

Dopo N° 12.

b)

Fiorelli, Descrizione p. 32/3.

I, 1, 1.

caupona^o). La quale ebbe a soffrire molti danni dal terremoto, mostrando rifazioni in opera laterizia ed incerta, addossate ad una pila di tufo di Nocera, e sovrapposte ad un sodo di pietra sarnense, che in origine aveva costituito il più antico pilastro angolare della via, e segnato forse anche il cominciamento e la direzione del cardine.

Questa bottega ha due porte, delle quali però una sola accessibile, essendo l'altra renduta impervia da un podio di fabbrica che vi sta innanzi, su cui erano istallate le merci esposte in vendita. In fondo alla taberna, e propriamente dietro a questo podio, erasi ricavata una piccola cella, mercè muricciuoli sostenuti da legnami (vedi "b" sulla pianta, T.W.), nella quale pare fosse anche un armadio per contenere utensili, e dove l'oste residieva per ministrare agli avventori, che trattenevansi nel compreso precedente. Ivi a d. è un cubicolo ("c", T.W.) e poi una porta, che introduce in uno spazioso locale ("d", T.W.) cui succedono due altre celle rustiche ("e" e "f", T.W.), la prima delle quali ("e", T.W.) con uscita nel vico (N° 10, T.W.) parallelo alle mura.

o) Non può ammettersi la correzione C I T O o C o p o proposta dal ch. Zangmeister (Corp. inscr. IV 1015), essendo tuttora visibili la parte superiore della Y e la inferiore della L.

Fiorelli, Descr. p. 32.

I, 1, 1.